

# Cosa c'è di nuovo?!

Andrea Pomettini & Roberto Cantù

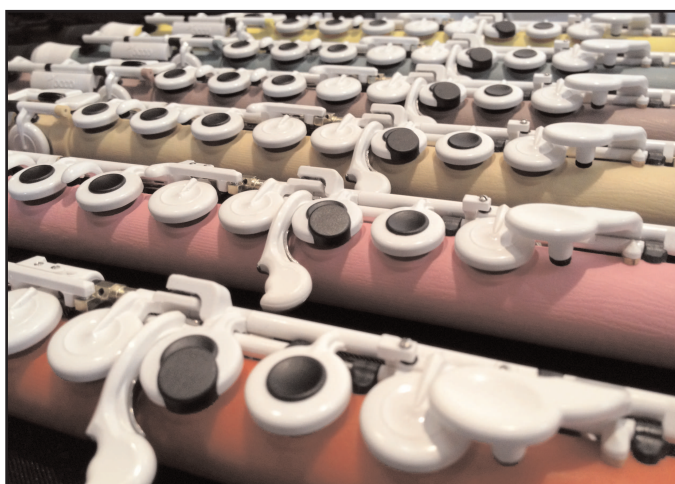


Fig. 1 - I nuovi flauti in polimero plastico colorato della serie "Tocco", altra novità dell'instancabile genio di Taiwan: Geoffrey Guo.

Curiosando tra le più recenti offerte del mercato del flauto traverso scopriamo la presenza di nuove interessanti proposte: ne presentiamo una piccola rassegna.

L'instancabile inventore di Taiwan Geoffrey Guo, che abbiamo recentemente presentato (Falaut n.51) con i suoi flauti di alta qualità, in materiale sintetico come ad esempio il Grenaditte, ci stu-

pisce ancora con l'uscita di un'altra novità: una nuova serie di flauti in polimero plastico in diversi vivaci colori, destinata soprattutto agli studenti e denominata "Tocco". La serie Tocco si distingue dagli altri modelli Guo per il disegno della meccanica, ancora leggermente diverso, che vede tra l'altro l'impiego di inserti in elastomero morbido al centro dei tasti principali (Figg. 1-4).

Il prezzo di acquisto è più competitivo anche rispetto all'ultima serie precedente, quella dei flauti "New Voice".

Nonostante le iniziali perplessità dei flautisti e degli altri costruttori, riguardo all'idoneità della plastica ad essere impiegata nella costruzione del flauto, l'avvio in commercio di questi nuovi strumenti sta rivelando che i polimeri sintetici possono avere interessanti capacità acustiche, di resistenza, leggerezza, praticità ed economicità, che possono motivarne l'impiego anche nel flauto traverso. D'altra parte da diversi anni l'impiego dell'ABS ha già riscosso successo nel flauto dolce e nel clarinetto.

Quasi nello stesso periodo è apparsa, anche nel nostro paese, una nuova marca di flauti realizzati interamente in materiale plastico e sorprendentemente economici (il loro prezzo è tra i più bassi del settore), particolarmente



Figg. 2 e 3 - Il design dei Tocco, connubio tra innovazione ed essenzialità.

adatti anche agli studenti più giovani: i "Nuvo flutes" (Figg. 5 - 10), prodotti da una casa che da anni produce clarinetti in ABS. Disponibili in più versioni, oltre al modello standard in Do denominato Student, è presente anche il singolare "Nuvo JFlute": dotato di testata ricurva e discendente soltanto al Re (dunque senza trombino), è particolarmente indicato ai più piccoli. Il Nuvo JFlute ha



Fig. 4 - Particolari della rinnovata meccanica della serie "Tocco", che introduce ingegnose soluzioni tecniche.



Figg. 5 e 6 - I "Nuvo", flauti economici in materiale plastico, disponibili nel modello "Student" - quello standard - e "JFlute", con testata curva e discendente al Re.

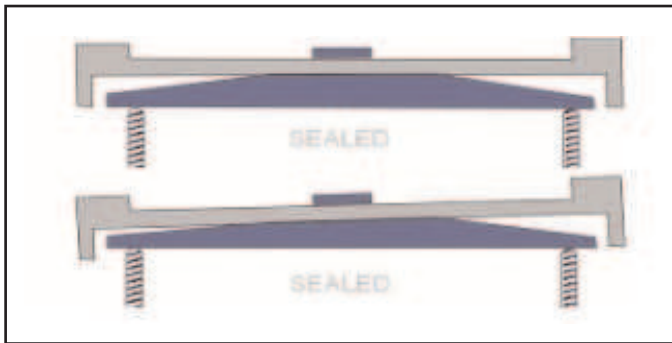


Fig. 10 - Il principio dei tamponi auto-livellanti si basa sulla loro proprietà di "basculare", grazie allo spazio vuoto sotto al punto di contatto con il cilindro dei fori.

addirittura in dotazione una speciale boccola intercambiabile, chiamata "primo suono", che con un sistema a beccuccio permette al principiante di suonare immediatamente, come se fosse un flauto dolce (Figg. 8 e 9). I Nuvo si riconoscono dagli inserti metallici al centro dei tasti e attorno agli innesti. Sono descritti come antiurto e completamente impermeabili! Infatti anche i tamponi sono in materiale sintetico (silicone), nonché dotati della possibilità di "basculare" leggermente, accorgimento che conferisce loro un effetto auto-livellante (Fig. 10). Il risultato è uno strumento che chiude sempre bene, anche nelle situazioni estreme, sia pure presentando una sensazione digitale un po' "gommosa".

L'emissione risulta immediata nei registri grave e medio; più difficile, e quindi ancora da migliorare, nella terza ottava.

Tuttavia in ognuno di questi strumenti realizzati in plastica la cosa che sorprende tutti coloro che li provano è che, malgrado il loro aspetto da "giocattoli", siano in grado di suonare in modo di gran lunga superiore alle aspettative. È sufficiente compiere un "giro" sulla rete per trovare flautisti più o meno noti che collaudano tali strumenti, suonando brani che mettono alla prova l'efficacia della meccanica, la resa sonora, l'intonazione e i risultati sono sorprendenti.

Saltando di palo in frasca passiamo ad altre novità apparse nel panorama italia-



Fig. 11 - Il modello "Belcanto" proposto dalla Briccialdi Italia, dotato di eleganti braccetti a punta ed arricchito da decorazioni incise sui piattelli.

no, citandone una davvero inattesa. Si tratta delle proposte del marchio "Briccialdi Italia" che, in periodo di recessione, riesce a lanciare sul mercato nuovi interessanti prodotti basati sulla ricerca e sull'innovazione. Dietro c'è la coraggiosa dimostrazione delle capacità imprenditoriali del giovane flautista Marco Maida, il quale fa sperare che nel nostro paese riprenda quella antica tradizione nella costruzione dei flauti che è andata perdendosi, ma che nel primo novecento aveva dato gloriosi risultati (per esempio nell'area milanese con i vari Airaghi, Rampone, Barlassina, Casoli, Vanotti, Grassi, Orsi, ecc). Dunque la Briccialdi Italia presenta i flauti modello "Belcanto" che collocati nella fascia da studio offrono uno strumento con peculiarità "artigianali" quali ad esempio i caminetti saldati, il tappo in titanio/zir-

conio con camera risonante e bellissime decorazioni ad incisione sui tasti (Fig. 11), nonché un'originale finitura satinata (Fig. 12) - caratteristiche che ci si aspetterebbe soltanto nei modelli di fascia alta/professionali. Lo stesso modello offre anche "di serie" eleganti braccetti a punta (stile francese), meccanica pinless, piattelli forati, Mi snodato e trombino discendente al Si.

Disponibile anche in versione d'argento massiccio interamente placcato d'oro, ad un costo che sembra inattendibile.

Di particolare interesse il tappo in Titanio e Zirconio con camera risonante metallica e guarnizione di tenuta O-ring (Figg.13 - 15), frutto di una ricerca originale, ma che ha preso le mosse dall'invenzione del tappo metallico con O-ring attuato già negli anni Sessanta da Ernest J. Eggs (1914-1983) e ha fatto tesoro



Fig.7, 8 e 9 - Il modello "Student" della Nuvo è disponibile in più finiture; il "JFlute" ha in dotazione una boccola a beccuccio (intercambiabile), utile ai principianti.



Fig. 12 - In alternativa alle decorazioni, il modello "Belcanto" della Briccialdi Italia propone una originale finitura satinata dei piattelli.



Figg. 13 e 14 - Tappo in titanio e zirconio, con camera risonante e guarnizione O-ring, introdotto dalla Briccialdi Italia sulle orme di E.J. Eggs e D. Symington.

dei test eseguiti successivamente da David Symington sull'impiego di vari metalli (pubblicati sulla rivista "Pan" del Marzo 2003). Da notare che i più famosi tappi tecnologici oggi in commercio, cioè quelli costruiti da Robert Bigio e dalla Conn-Selmer, sono notevolmente più costosi. Per quanto riguarda la loro efficacia, è difficile trovare una spiegazione scientifica, ma non si può che suggerire: provare per credere.

Concludendo questa nostra breve escursione tra le recenti novità commerciali, segnaliamo infine quella proveniente da un noto colosso dell'industria dei flauti: la

Yamaha. Da almeno 30 anni il modello 221 (quello base in alpaca argentata) è il flauto più venduto al mondo, anche se nel corso degli anni è stato oggetto di molteplici "aggiornamenti".

Proprio quest'estate ne è arrivato in Italia una speciale "versione" il Plutus, che dà l'impressione di essere una serie limitata, e presenta delle caratteristiche mai apparse prima (Figg. 16 e 17). La cosa che colpisce di più è senza dubbio la sua boccola completamente dorata a 24k, con pozzetto in argento massiccio. C'è da aggiungere che la doratura riveste anche tutta la parete interna della testata.

Disponibile in due "allestimenti" (entrambi con Mi snodato): il Plu1 a piattelli coperti e il Plu2 a piattelli forati, ha già riscosso un discreto successo a motivo del prezzo di lancio che poco si discosta dai corrispondenti modelli delle serie classiche.



Figg. 16 e 17 - La serie speciale dei flauti da studio Yamaha Plutus è caratterizzata dalla doratura a 24k della boccola e dal pozzetto in argento massiccio.

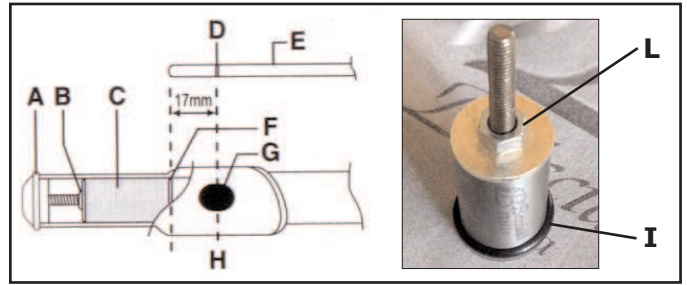


Fig. 15 - Il tappo con camera risonante C è fornito anche separatamente corredato da istruzioni per il montaggio, il posizionamento e la regolazione del serraggio. Come per i tappi tradizionali, il controllo del posizionamento avviene inserendo il manico dell'astina per l'asciugatura E all'interno della testata e verificando che la tacca D cada al centro H del foro di imboccatura G. Interessante la possibilità di ottimizzare la tenuta della guarnizione O-ring I, regolando il serraggio del dado esagonale L, che varia la pressione esercitata su di essa dalla camera risonante.

